



MIUR
Dipartimento per la Programmazione
D.G.A.I. – Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO
“SAN GIOVANNI BOSCO – BUONARROTI”
Piazza Garibaldi, n. 36 - 70054 GIOVINAZZO (BA)



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
“Competenze per lo Sviluppo”



Prot. n. 299 A/10

Giovinazzo, 17 gennaio 2018

Ai Sigg. DOCENTI
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I grado

Al sito WEB

CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

Anno scolastico 2017/2018

Il Collegio Docenti nella seduta del 16 gennaio 2018 ha deliberato la seguente proposta relativa ai Criteri Essenziali per lo svolgimento degli scrutini, tenendo conto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum .

Fasi della valutazione

- **Iniziale o diagnostica** è effettuata dal singolo docente per un' analisi della situazione iniziale dei requisiti di base relativi a ciascuna disciplina.
- **Formativa** per una valutazione in itinere che svolga una funzione di stimolo al miglioramento continuo e permetta di attivare percorsi adeguati alle difficoltà riscontrate o alle potenzialità espresse.
- **Periodica(intermedia/sommativa)**, effettuata dal consiglio di classe presieduto dal D.S. o da suo delegato, per attribuire, in sede di scrutinio intermedio, la valutazione dei risultati e per la compilazione della scheda personale relativa al primo quadrimestre da notificare alle famiglie entro i primi quindici giorni di febbraio.
- **Periodica(finale/sommativa)**, effettuata dal consiglio di classe presieduto dal D.S. o da suo delegato, per attribuire, in sede di scrutinio finale, la valutazione delle competenze

acquisite e per la compilazione della scheda personale relativa al secondo quadrimestre da notificare alle famiglie entro il mese di giugno.

Nel processo valutativo si terrà conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, della motivazione ad apprendere, dell'interesse mostrato e dell'impegno evidenziato nello svolgimento delle attività proposte, nonché di particolari e documentate situazioni personali.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Rendimento scolastico

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "**Cittadinanza e Costituzione**". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008;

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Comportamento

Per quanto concerne la valutazione del comportamento si richiama il D.P.R. n. 122 (Regolamento Valutazione Alunni), il D.Lgs. n. 62 - art. 2, il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Si precisa che per comportamento si intende l'atteggiamento dell'allievo nei confronti del dialogo educativo ed è la sintesi di:

- partecipazione all'attività didattica e interesse culturale;
- partecipazione alla vita della scuola (organi collegiali, attività extrascolastiche, assemblee, progetti);
- rispetto ed interiorizzazione delle regole (comportamento, assenze, ritardi, giustificazioni, rispetto delle consegne ...);
- rapporto con i compagni (collaborazione, corresponsabilità, rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, lavori di gruppo...);
- rapporto con i docenti;
- rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute;
- rispetto delle strutture e delle attrezzature

Da ciò emerge come il giudizio sintetico di comportamento si riferisca ad un ambito più ampio del semplice profitto conseguito nelle singole discipline, ed esprima un atteggiamento generale nei confronti delle esperienze di apprendimento e della scuola.

Religione Cattolica

La valutazione sarà espressa, su nota separata, mediante un giudizio sintetico.

- OTTIMO: competenze pienamente raggiunte;
- DISTINTO: competenze raggiunte;
- BUONO: competenze globalmente raggiunte;
- SUFFICIENTE: competenze parzialmente raggiunte.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA), debitamente attestati con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale percorso personalizzato stabilito (art. 10 – D.P.R. n.122/09) e dal PDP redatto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni diversabili va riferita agli obiettivi progettati nel PEI e i docenti di sostegno, contitolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe stessa, con particolare attenzione agli alunni diversabili seguiti (art.2, comma 5 – D.P.R. n. 122/09). Nello specifico, quando ci si trova a valutare alunni con diversabilità non grave, per i quali vi è una semplificazione delle attività, va utilizzato il Documento di Valutazione ordinario e nel riquadro in cui s'inserisce il voto in lettere, proprio sotto a quest'ultimo, va scritta l'espressione **“la valutazione si riferisce agli obiettivi del PEI”**.

SCUOLA PRIMARIA

Predisposizione degli atti propedeutici agli scrutini.

Per l'a.s. 2017/2018 la scansione prevede due quadrimestri.

Gli scrutini sono preceduti da una fase di raccolta dei dati. I Docenti compilano appositi tabulati, predisposti dallo Staff di Dirigenza, sui quali vengono riportate le valutazioni parziali formulate da ogni Docente per ciascun allievo in ogni materia.

Alla fine di ogni quadrimestre sarà compilato dai docenti il documento di valutazione e consegnato alle famiglie.

Parametri di giudizio: livelli di valutazione

- Prima di procedere alle operazioni di scrutinio, il Consiglio di Classe valuta ogni singola situazione tenendo conto in particolare dei livelli di valutazione deliberati in sede di Collegio Docenti e di seguito riportati.
- I parametri hanno primariamente lo scopo di garantire all'interno dell'Istituto una omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

Livelli di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

- **voto 10** – competenze pienamente raggiunte ed autonomia completa
- **voto 9** – competenze pienamente raggiunte ed un buon livello di autonomia
- **voto 8** – competenze raggiunte e buon livello di autonomia
- **voto 7** – competenze globalmente raggiunte ad un livello apprezzabile di autonomia
- **voto 6** – competenze parzialmente raggiunte ad un minimo d'autonomia
- **voto 5** – competenze non raggiunte

Sarà, inoltre, compilato, con l'utilizzo di aggettivi, il **livello globale di maturazione** intermedio e finale nell'ultima pagina del documento di valutazione.

I tabulati, la cui compilazione può essere completata anche il giorno prima dello scrutinio, sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Classe.

- Il tabulato è la base di qualsiasi altra documentazione anche per l'individuazione di errori materiali. Non è possibile modificare il tabulato dopo lo scrutinio.
- I registri dei Docenti costituiscono comunque la controprova di eventuali errori materiali commessi in fase di tabulazione.

Livelli di valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

- OTTIMO: Presenza di tutti gli indicatori previsti con comportamento esemplare;
- DISTINTO: Partecipazione responsabile e corretto rispetto delle regole disciplinari;
- BUONO: Adeguata partecipazione e rispetto delle regole;
- SUFFICIENTE: Partecipazione accettabile e rispetto delle regole;

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo **in casi eccezionali e comprovati** da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri (definiti dal collegio dei docenti), i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Criteri di deroga al limite previsto di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dal comma 7 dell'art.122 del DPR 122/09, in applicazione del comma 2 dell'art.13 del Dlgs 226/05, delibera che i Consigli di Classe ai sensi dell'art. 5, c. 2, D. Lgs 62/2017, per **casi eccezionali**, possono derogare dal limite posto al numero di assenze facendo riferimento ai seguenti criteri:

1. Le assenze complessive non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo;
2. Le assenze continuative devono essere documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico curante dello studente o da ASL e/o presidi ospedalieri. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe o all'Ufficio di Presidenza, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy applicata nell'istituto;
3. Le assenze continuative, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica;
4. L'assenza dalle lezioni curricolari, in seguito alla sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza, non incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo;
5. Le assenze non continuative, ma ripetute, che sono dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili e che presentano ricadute negative sulla frequenza del singolo allievo alle lezioni curricolari, saranno analizzate dal singolo Consiglio di Classe per valutarne la fondatezza;
6. Le assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli studenti seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o attività didattiche funzionanti in ospedale o luoghi di cura, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

Tutte le circostanze indicate saranno oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.

Aspetti formativi e pedagogico – didattici relativi agli scrutini

- Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) sia negativa (non promozione), deve avere finalità esclusivamente educative e non deve essere vista come promozione/premio e non promozione/castigo;
- nell'ottica della valutazione, che supera il puro e semplice giudizio, deve essere centrale il principio dell'attenzione alla crescita e allo sviluppo umano, culturale e civile dell'alunno;
- ogni Docente all'interno del Consiglio di Classe si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio e degli atti dallo stesso deliberati:

1) Il Docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante i due quadrimestri e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso ai sensi della vigente normativa. Pertanto, il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate ma anche dei seguenti criteri:

- sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza);
- livello complessivo dello sviluppo dell'allievo;
- capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento;
- costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro;
- capacità di autovalutazione;
- utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi;
- competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in decimi, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe e deliberata a maggioranza;

2) Il Consiglio di Classe procede alla:

a) AMMISSIONE alla classe successiva per gli alunni il cui giudizio è positivo, ovvero anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 62/17;

b) NON AMMISSIONE alla classe successiva per gli alunni la cui frequenza è inferiore ai tre quarti dell'orario annuale (validità anno scolastico art.10 c. 1 e 2 D.lgs n.59/2004) e/o che presentino insufficienze tali da comportare un **motivato giudizio** di non promozione.

Ad un giudizio di non ammissione devono concorrere, tra gli altri, alcuni fattori significativi:

- a) l'aver già sostenuto un corso/percorso di sostegno/recupero con esito negativo nelle discipline con insufficienza grave;
- b) la verosimile inadeguatezza a risolvere il problema con un ulteriore corso/percorso in tali discipline;
- c) la consistenza delle lacune tale da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva.

Il Collegio dei Docenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe (organo decisionale per quanto riguarda la valutazione) e comunque ammettendo decisioni eccezionali in taluni casi particolari, suggerisce i seguenti criteri di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di non ammissione:

Per tutte le classi:

- **non si ammette a partire da tre insufficienze gravi, purché concorrano i fattori di cui sopra;**
- **non si ammette con tre insufficienze non gravi e una insufficienza grave.**

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal Consiglio di Classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

Alle **decisioni di ammissione** alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza.

Per le **decisioni di non ammissione** alla classe successiva dovranno concorrere la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. Si dovrà inoltre procedere, nella formulazione del giudizio, ad un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto.

La decisione di non ammissione è deliberata a maggioranza, con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 6 del d.Lgs n. 62/17.

ELEMENTI SU CUI BASARE LA VALUTAZIONE FORMATIVA ED IL GIUDIZIO DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

1. Validità dell'anno scolastico ai sensi dell'art.10 c.1 e 2 D.lgs n.5972004);
2. Raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe (totale o parziale);
3. Numero delle INSUFFICIENZE;
4. Gravità delle INSUFFICIENZE (es. abilità di base linguistico/logico-matematiche)
5. Impegno dimostrato;
6. Relazione fra livelli di ingresso e risultati conseguiti;
7. Possibilità di avvicinarsi progressivamente agli standard minimi disciplinari anche mediante un lavoro individualizzato domestico;
8. Possibilità di seguire proficuamente il programma del successivo anno scolastico;
9. Interesse, motivazione all'apprendimento, partecipazione e frequenza all'attività scolastica.

Predisposizione degli atti propedeutici agli scrutini.

Per l'a.s. 2017/2018 la scansione prevede due quadrimestri.

Gli scrutini sono preceduti da una fase di raccolta dei dati. I Docenti compilano appositi tabulati, predisposti dallo Staff di Dirigenza, sui quali vengono riportate le valutazioni parziali formulate da ogni Docente per ciascun allievo in ogni materia.

Sui tabulati viene indicato anche il **giudizio sintetico di condotta valutato su specifici livelli**. I tabulati, la cui compilazione può essere completata anche il giorno prima dello scrutinio, sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Classe.

- Il tabulato è la base di qualsiasi altra documentazione anche per l'individuazione di errori materiali. Non è possibile modificare il tabulato dopo lo scrutinio.
- I registri dei Docenti costituiscono comunque la controprova di eventuali errori materiali commessi in fase di tabulazione.

Giudizio sintetico di Condotta

Il giudizio di condotta fa riferimento alle competenze di Cittadinanza europea, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Regolamento di Istituto a.s. 2015/2016 e al Patto di Corresponsabilità a.s. 2017/2018 e la D. Lgs n. 62/17. Quindi precisa che per condotta si intende l'atteggiamento dell'allievo nei confronti del dialogo educativo ed è la sintesi di:

- partecipazione all'attività didattica e interesse culturale;
- partecipazione alla vita della scuola (organi collegiali, attività extrascolastiche, assemblee, progetti);
- rispetto ed interiorizzazione delle regole (comportamento, assenze, ritardi, giustificazioni, rispetto delle consegne ...);
- rapporto con i compagni (collaborazione, corresponsabilità, rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, lavori di gruppo ...);
- rapporto con i docenti;
- rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute;
- rispetto delle strutture e delle attrezzature.

Da ciò emerge come il **giudizio sintetico di condotta** si riferisca ad un ambito più ampio del semplice profitto conseguito nelle singole discipline, ed esprima un atteggiamento generale nei confronti delle esperienze di apprendimento e della scuola.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI CONDOTTA nella Scuola Secondaria di 1° grado

Giudizio		Indicatore	Descrittore
Eccellente (10)	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno ha un comportamento ineccepibile nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel pieno riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le Strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità e puntualità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con vivo interesse le proposte didattiche e collabora in modo proficuo alla vita scolastica. Nei lavori di gruppo si impegna attivamente, collabora con entusiasmo ed armonizza con i pari aiutandoli a superare le difficoltà.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
Ottimo (9)		Comportamento	L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le Strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a Suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Nei lavori di gruppo partecipa con grande interesse, facendosi carico del

			proprio compito con impegno personale.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
Distinto (8)	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, raramente non Rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Nei lavori di gruppo partecipa con apprezzabile attenzione e lavora in discreta armonia con gli altri apportando il suo contributo.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
Buono (7)	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. Nei lavori di gruppo non sempre è animato da spirito di positiva collaborazione. Necessita di direttive specifiche per svolgere il proprio lavoro.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del material scolastico.
Sufficiente (6)	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del regolamento	Viola spesso il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica con obbligo di frequenza.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. Nel lavori di gruppo partecipa passivamente alla suddivisione dei compiti e lavora a rilento, risultando poco produttivo.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.

Parametri di giudizio: livelli di valutazione

- Prima di procedere alle operazioni di scrutinio, il Consiglio di Classe valuta ogni singola situazione tenendo conto in particolare dei livelli di valutazione deliberati in sede di Collegio Docenti e di seguito riportati.

- I parametri hanno primariamente lo scopo di garantire all'interno dell'Istituto una omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

Per quanto attiene invece agli **allievi con difficoltà**, il Consiglio di Classe valuterà:

- **Quantità delle lacune:**

In primo luogo verrà considerata la QUANTITA' DELLE LACUNE nella preparazione, in particolare un numero di lacune che sia segno di oggettiva difficoltà nell'apprendimento e tale da compromettere la possibilità di un recupero;

- **Profondità delle lacune:**

Sarà quindi analizzata la PROFONDITA' DELLE LACUNE, particolarmente nelle discipline che caratterizzano il percorso delle abilità di base (italiano - matematica);

- **Recuperabilità delle lacune:**

Andrà considerata, inoltre, la RECUPERABILITA', intesa come la reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune accumulate nell'apprendimento. Il Consiglio valuterà bene se la non ammissione potrà consentire un reale recupero delle abilità.

LIVELLI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella Scuola Secondaria di 1° Grado

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 e lode Voto esame conclusivo per alunni con votazione 10/10	Conoscenze ampie, approfondite e organiche.	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari che utilizza in modo efficace e funzionale.	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo e sicuro, facendo ricorso alla sfera cognitiva, metacognitiva ed affettiva.
10	Conoscenze approfondite e organiche .	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari e li rielabora in modo personale ed esaustivo.	Individua e risolve situazioni problematiche complesse in modo autonomo, facendo ricorso alla sfera cognitiva, meta cognitiva ed affettiva.
9	Conoscenze approfondite.	Comprende tutti gli elementi costitutivi dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto e sicuro.	Individua e applica strategie risolutive nella soluzione di problemi complessi.
8	Conoscenze apprezzabili.	Comprende tutti i livelli dei codici disciplinari Applica le conoscenze in modo corretto.	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali in modo

			soddisfacente.
7	Conoscenze buone.	Comprende i codici disciplinari Applica le conoscenze acquisite in modo corretto.	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali.
6	Conoscenze essenziali e non del tutto complete.	Riconosce e utilizza i livelli essenziali dei codici disciplinari.	Individua e risolve situazioni problematiche utilizzando conoscenze e abilità trasversali solo se guidato.
5	Conoscenze, incomplete e superficiali.	Comprende i codici disciplinari in modo settoriale e/o sommario.	Lavora in modo discontinuo. Utilizza le tecniche in maniera frammentaria e, anche se guidato, rileva notevoli difficoltà nell'applicazione
1 - 4	Scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti proposti.	Comprende e applica i codici disciplinari con notevoli difficoltà e/o solo se guidato.	Lavora in maniera completamente inadeguata, utilizza le tecniche in modo confuso anche se guidato.

ESAMI DI IDONEITÀ

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria

presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Michele BONASIA